

Programma Escursione

Data	23 – 24 Settembre 2006
Destinazione	Alta Val Formazza - Giro del Passo Corno

Partenza	Ore 06,00 presso il Piazzale Pandurera
Luogo inizio escursione	Riale (1728 m)
Difficoltà	E
Dislivello	1° giorno: salita: 430 m 2° giorno: salita: 330 m – discesa: 760 m
Tempo di percorrenza	1° giorno: 2 ore 2° giorno: 6,30 ore
Equipaggiamento	Per escursione in alta montagna, scarponi, zaino, mantellina o giacca a vento, maglione in lana o pile, sacco lenzuolo, 2 pranzi al sacco e scorta d'acqua, <u>documento valido per l'espatrio</u>
Punto di appoggio	Rifugio Maria Luisa (2157 m)
Rientro previsto	Ore 22,00 circa
Cartografia	Kompass – foglio numero 89 – scala 1:50.000

Nota bene: non sono ammessi partecipanti privi di scarponi

Programma itinerario

1° giorno: dal piccolo abitato di Riale (1728 m) si sale lungo una strada sterrata e si giunge ad un tornante della carrareccia dove è posto il rifugio Maria Luisa (2157 m).

2° giorno: Dal rifugio Maria Luisa, seguendo la carrabile che costeggia il bacino del Toggia, in circa tre quarti d'ora si giunge al Passo San Giacomo. Nei pressi della casermetta abbandonata della Guardia di Finanza, adiacente al confine italo-svizzero, si devia a sinistra e per prati e pascoli si scende sino ad incontrare una baita con recinto. Ancora a sinistra, costeggiando le pendici della Punta Elgio con un percorso pressoché pianeggiante si raggiunge il caratteristico rifugio della Capanna Corno (m 2338 ore 1; 1,45). Salendo alle spalle del rifugio, per magri pascoli, si raggiunge la valletta che si allunga verso il valico, costeggiando due splendidi laghetti bislungi ed una caratteristica zona calcarea. Giunti al Passo Corno (m 2485 ore 0,50; 2,35) punto più alto dell'intera gita, per facili morene ci si abbassa su di un buon sentiero che si sposta sulla sinistra e con saliscendi su detriti morenici; lasciando sulla destra l'invaso della diga del Gries si tocca il passo omonimo (m 2462 ore 0,25; 3). E' questa l'unica località dove si possono trovare delle lingue di neve attraversabili senza difficoltà, ma che in caso di nebbia possono rendere difficoltoso l'orientamento. Dalla cappelletta del Gries si scende a sinistra sulla pista che si snoda dapprima in diagonale per poi scendere con ripidi tornanti; attraversato il ruscello, prosegue senza grandi sussulti in direzione della conca del Battelmatt. Giunti al piano dell'alpe costeggiando il torrente risalire di pochi metri, per affacciarsi sulla conca di Morasco. Si scende il ripido tratto, si attraversa nuovamente il ruscello per alzarsi poi in direzione della carrabile che si segue fino al muraglione della diga e quindi a Riale.

Direttori di gita: Roberto Zucchini (cell. 3476174235) – Mauro Chiari (cell. 3805062168)

Nota bene: come da regolamento i direttori di gita, hanno facoltà di cambiare il programma in qualsiasi momento che ritengano opportuno.